

decorazione di una galleria in Vaticano.¹ Il Papa stimava assai l'ultimo dei grandi maestri della scuola bolognese.² Anche altrimenti Clemente XI pensava di aiutare gli artisti viventi. Così egli fondò una fabbrica di tappeti³ e diede all'Accademia di San Luca una nuova costituzione con vari privilegi artistici.⁴ Ma soprattutto celebri furono le esposizioni che egli, allo scopo di ravvivare l'accademia, ordinò di fare sul Campidoglio con distribuzioni di premi agli scolari, fossero pittori, scultori o architetti.⁵ La distribuzione di distinzioni che consistevano in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo avvenne dopo il 1702 tutti gli anni in primavera, in una sala del Campidoglio, ove erano esposti i lavori premiati. Questa premiazione si sviluppò in una grande festa, alla quale partecipavano molti cardinali e prelati. Discorsi, poesie di membri dell'Arcadia ed esecuzioni musicali aumentavano lo splendore della festa.⁶ Il 24 aprile 1704 venne inaugurata

¹ * «Ha il pontefice ordinato, che sia dipinto tutto il braccio della galleria nuova al Vaticano da' più eccellenti pittori con la direzione del cav. Maratta celebre pittore, e che si debba terminare l'opera, prima che vi si restituisca la S. S.». *Avviso* Marescotti del 31 maggio 1704. Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

² BELLORI, *Vite* III, Pisa 1821, 221 ss. Un * *Avviso* del 28 aprile 1703 annuncia: «Havendo il Papa saputo, che il celebre pittore Carlo Maratta come già invecchiato avesse venduto per cinque mila scudi ad un Inglese il suo studio di pittura, lo fece chiamare e gli disse, che non voleva che uscissero da Roma simili studii e raccolte di cose rare, a fine che vi fiorisca; e scusatosi il Maratta con dire di avere già ricevuto mille scudi per caparra, soggiunse il Papa, che per il medesimo prezzo lo voleva lui, per lo che detto Inglese strepita, freme ed arrota i denti», Archivio Lamberg di Ottenstein.

³ A. TOSTI, *Relaz. d. Ospizio Apost. di S. Michele*, Roma 1832, 7 ss.; A. GALLI, *Cenni economici statistici sullo stato pontificio*, Roma 1840, 257; G. BOTTIGNI MARSETTI, *La scuola degli arazzi nell'Ospizio di S. Michele*, Roma 1904.

⁴ MISSIRINI 198 ss. NOACK (*Deutsches Leben* 47) suppone che la gelosia dell'Accademia di S. Luca contribuì alla soppressione avvenuta nel 1720 della società di pittori neerlandesi «*Schilderbent*».

⁵ MISSIRINI 157 ss. Gli statuti di un'accademia simile in Bologna vennero approvati da Clemente XI; del pari gli statuti della bolognese «*Academia Scientiarum*»; vedi *Bull.* XXI 681; cfr. NOVAES XII 211 s. Vedi anche CAVAZZA, *Le scuole dell'antico studio di Bologna*, Milano 1896, 286, 288; G. ZANOTTI, *Storia dell'Accademia Clementina di Bologna*, Bologna 1739.

⁶ * *Avviso* del 4 marzo 1702: «Alli 25 furono distribuiti li premi di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo dorato alli giovani più virtuosi dell'Accademia di pittura, architettura e scultura in una sala di Campidoglio vagamente apparsa, in presenza di molti cardinali e prelati, ove si fece oratione e recita di diverse poesie con musica e concerti d'istromenti, e nell'anticamera si vedevano esposte le prove di coloro, che meritavano li premi, essendovi stato per tre giorni gran concorso a vederle», Archivio Lamberg di Ottenstein. Cfr. ivi l' * *Avviso* del 21 aprile 1704.